

Quelle voci che ci mancano

di Bernard Stephan e Jean-Pierre Mignard

in “www.temoignagechretien.fr” del 31 gennaio 2013 (traduzione: www.finesettimana.org)

Il dibattito sul matrimonio per tutti ha evidenziato la carenza di dibattito all'interno della Chiesa. La gerarchia episcopale ha costantemente sollecitato un dibattito di società che si è però rifiutata di organizzare nelle diocesi e nelle parrocchie...

Eppure, sondaggio dopo sondaggio, il 40% dei cattolici praticanti si rivelavano piuttosto favorevoli al diritto al matrimonio delle persone omosessuali.

Rari sono quelli che hanno preso l'iniziativa di riunire fedeli o teologi di opinioni diverse, o anche di far intervenire laici esterni alla comunità ecclesiale. Ma era elementare. Dovremmo essere costantemente attenti e praticare una sorta di laicità interna, che permetta la coesistenza pacifica e razionale delle convinzioni e delle credenze.

Nulla dice che arriveremmo ad un consenso, ma ognuno sarebbe riconoscente all'altro per essere stato almeno ascoltato. Abbiamo la sensazione che la parte alta della Chiesa sia presa da sacro terrore all'idea di una parola libera e curiosa.

Thimothy Radcliffe, ex Maestro Generale dell'Ordine domenicano, durante gli Incontri europei dei giovani di Taizé del 2011 riassumeva molto bene questo stato d'animo:

“Oso ascoltare colui che la pensa in modo diverso da me? Oso ascoltare colui che ha un modo di intendere la fede molto diverso dal mio? La Chiesa è molto divisa tra tradizionalisti e progressisti. Capita spesso che non si ascoltino. Osiamo ascoltare, come Gesù che non temeva mai di ascoltare chiunque?”

Nella sua lezione di riforme alla Chiesa nel giugno 2008, il cardinal Martini, arcivescovo di Milano, diagnosticava 200 anni di ritardo di una Chiesa stanca. Quel grande pastore, accompagnato alle sue esequie da 200 000 persone, aveva saputo trovare le parole del dialogo. L'associazione italiana Gay Center riteneva, alla morte del cardinale, di aver perduto “un importante protagonista” del dibattito sui loro diritti.

Milioni di persone, cristiane e non, aspettano dalla Chiesa ascolto e amore, un pensiero libero e una parola calorosa. In qualunque posizione ci troviamo, in alto o in basso, dentro o fuori, prendiamo-la, la parola.